



Ai Dirigenti Scolastici

Alle Lavoratrici e ai Lavoratori della scuola

Lo spopolamento nelle già ex province del Sulcis-Iglesiente e del Medio-Campidano ci pone di fronte ad una situazione molto critica. Un calo delle nascite progressivo, che fa registrare una perdita di oltre 2000 alunni, è l'istantanea di una popolazione destinata a scomparire.

In questo territorio, che è tra i più poveri d'Italia, la dispersione scolastica è fenomeno altrettanto preoccupante, se si pensa che nel Medio Campidano soltanto quattro alunni su dieci arrivano al diploma.

Un'area di circa 3000 km<sup>2</sup>, grande più o meno come la Valle D'Aosta, resa maggiormente complessa per la presenza di isole, e penalizzata da una viabilità inadeguata e da un trasporto pubblico non rispondente all'esigenza dell'utenza, ci pone di fronte all'impossibilità di contrastare l'allontanamento dei giovani sardi dalla scuola, a meno che non si adottino misure efficaci e tempestive.

In presenza di dati così impietosi, la via d'uscita non può essere la riduzione delle autonomie scolastiche, attraverso lo strumento del dimensionamento, che seguirebbe un criterio meramente numerico e condannerebbe il territorio a una marginalizzazione irreversibile.

Serve, invece, una scelta coraggiosa da parte della Regione Sardegna, una scelta di fondo che ci consenta di non subire, ma essere protagonisti delle trasformazioni tecnologiche e dei cambiamenti impetuosi del nostro mondo, in modo tale che il sistema pubblico di istruzione e ricerca sia dappertutto generatore di uguaglianza, cittadinanza, innovazione, sostenibilità.

Se si parte dalla certezza che la scuola pubblica è "comunità" e che fonda la sua missione sui valori della Costituzione (Cost., artt. 1, 2, 3, 5, 9, 33, 34, 117), va da sé che essa debba essere sottratta alla logica del risparmio; alla luce di queste considerazioni, viene spontaneo chiedersi se i parametri che ci vengono inesorabilmente calati dall'alto possano essere superati: la salvaguardia dello status quo, infatti, è condizione necessaria nell'immediato, ma non sufficiente a garantire nel prossimo futuro pari opportunità agli studenti di questa parte di isola.

In virtù di quanto sinteticamente esposto, dunque, si tengano presenti le seguenti considerazioni, esposte nell'intento di contribuire proficuamente alla risoluzione di problemi da troppo tempo irrisolti:



**FLC CGIL**  
*Sardegna Sud Occidentale*  
*federazione lavoratori*  
*della conoscenza*

Via dei Partigiani 09013 Carbonia  
Tel. Fax 0781 64229  
E-Mail: sardegnasudoccidentale@flcgil.it

LA FLC CGIL SARDEGNA SUD OCCIDENTALE E' CONTRARIA all'istituzione di nuovi Globali, poiché in realtà come la nostra, in cui c'è bisogno di progettare e di confrontarsi con tutti gli stakeholders, la nascita di questi istituti privi, per vuoto normativo, di un organo collegiale come il Consiglio d'Istituto, rappresenta, di fatto, il commissariamento di un'autonomia. Il Globale, d'altra parte, non risponde neppure all'esigenza di migliorare le condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola, poiché, caratterizzato spesso dalla presenza di pochi studenti per ordine di scuola e da un orizzonte di vita molto breve, spingerebbe i docenti a scegliere altre sedi più stabili, a discapito della continuità didattica. E', quindi, quantomeno singolare che ogni anno le conferenze di servizio sul dimensionamento vedano emergere puntualmente la proposta di far sorgere Istituti Globali e viene spontaneo chiedersi se tali soluzioni non rispondano più ad esigenze campanilistiche, che non al rendere più fruibile l'offerta formativa.

LA FLC CGIL SARDEGNA SUD OCCIDENTALE CHIEDE l'avvio, in tempi stretti, della discussione di una legge organica sull'istruzione in Sardegna, che tenga conto una volta per tutte delle peculiarità dell'isola.

LA FLC CGIL SARDEGNA SUD OCCIDENTALE E' FAVOREVOLE a un investimento serio sulla rete dei trasporti che consenta ai nostri ragazzi di spostarsi agevolmente sul territorio e di avere l'opportunità di fruire appieno dell'offerta didattica del proprio Istituto (spesso le attività pomeridiane sono precluse ai pendolari).

LA FLC CGIL SARDEGNA SUD OCCIDENTALE E' FAVOREVOLE al tempo pieno e prolungato nella scuola di base, che preveda un investimento straordinario e abbia la funzione di colmare il gap tra studenti provenienti da contesti familiari differenti.

LA FLC CGIL SARDEGNA SUD OCCIDENTALE CHIEDE, infine, che i lavoratori della conoscenza siano coinvolti strategicamente nelle politiche scolastiche e possano davvero contribuire a rendere effettivo il diritto all'istruzione, così come sancito dalla Costituzione Repubblicana.

Carbonia 09/11/2021

La Segreteria FLC CGIL  
Sardegna Sud Occidentale